



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Scheda di dati di sicurezza secondo il Regolamento (UE) 2020/878

Versione: 13.0

Data ultima edizione: 27.10.2019

Nome del prodotto: Trietanolammina 99% **Data di revisione:** 05.10.2022 **Data di stampa:** 05.10.2022

A.Gallo raccomanda di leggere con attenzione la Scheda di Sicurezza (SDS) del prodotto in ogni sua sezione. Il documento contiene informazioni importanti. L'azienda che riceve il documento dovrà seguire le precauzioni in esso identificate, salvo nel caso in cui le condizioni di uso presso l'azienda richiedano l'adozione di misure o azioni più adeguate, diverse da quelle descritte.

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome del prodotto: Trietanolammina 99% Cod. 14024120-21-22-23

Nome chimico della sostanza: Trietanolammina

CASRN: 102-71-6

N. CE: 203-049-8

Numero di registrazione REACH: 01-2119486482-31-

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati: Intermedio chimico Additivo chimico.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

IDENTIFICAZIONE DELLA SOCIETÀ

Andrea Gallo di Luigi S.r.l.u.

Via Erzelli, 9

16152 Genova

Italy

Numero telefonico Servizio Assistenza Clienti: +39 010 6502941
info@andreagallo.it

1.4 NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

In caso di emergenze locali contattare: +39 02 9317901 - Orari Ufficio: 8-12.30; 13.30-17
CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA, Piazza Sant'Onofrio 4, 165, Roma: 06-68593726

Az. Osp. Univ. Foggia, V.le Luigi Pinto 1, 71122, Foggia: 800183459

Az. Osp. "A. Cardarelli", Via A. Cardarelli 9, 80131, Napoli: 081-5453333

CAV Policlinico "Umberto I", V.le del Policlinico 155, 161, Roma: 06-49978000

CAV Policlinico "A. Gemelli", Largo Agostino Gemelli 8, 168, Roma: 06-3054343

Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica, Largo Brambilla 3, 50134, Firenze: 055-7947819

CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, Via Salvatore Maugeri 10, 27100, Pavia: 0382-24444

Osp. Niguarda Ca' Granda, Piazza Ospedale Maggiore 3, 20162, Milano: 02-66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII, Piazza OMS 1, 24127, Bergamo: 800883300
Azienda Ospedaliera Integrata Verona, Piazzale Aristide Stefani 1, 37126, Verona: 800011858

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il Regolamento (CE) n° 1272/2008.

Sostanza o miscela non pericolosa secondo la regolamentazione (CE) N. 1272/2008.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il regolamento (CE) n° 1272/2008 [CLP/GHS]:

Sostanza o miscela non pericolosa secondo la regolamentazione (CE) N. 1272/2008.

Informazioni supplementari

EUH210 Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

2.3 Altri pericoli

Questo prodotto non contiene sostanze considerate PBT o vPvB a livelli pari o superiori a 0,1%.

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Ambiente: La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

Salute umana: La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Questo prodotto è una sostanza.

Denominazione della sostanza: Trietanolammina

CASRN: 102-71-6

N. CE: 203-049-8

CASRN / N. CE / N. INDICE	Numero di registrazione REACH	Concentrazione	Componente	Classificazione: REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008
CASRN 111-42-2 N. CE 203-868-0	-	<= 0,5 %	2,2'-iminodietanolo	Acute Tox. 4; H302 Skin Irrit. 2; H315 Eye Dam. 1; H318 Repr. 2; H361fd

N. INDICE 603-071-00-1				STOT RE 2; H373 Stima della tossicità acuta Tossicità acuta per via orale: 1 600 mg/kg Tossicità acuta per inalazione: 3,35 mg/l, 4 h, polvere/nebbia Tossicità acuta per via cutanea: > 8 200 mg/kg
----------------------------------	--	--	--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Sostanze con un limite di esposizione professionale

CASRN 102-71-6 N. CE 203-049-8 N. INDICE —	01-2119486482-31	>= 99,0 - <= 100,0 %	Trietanolammina	Non classificato Stima della tossicità acuta Tossicità acuta per via orale: 6 400 mg/kg Tossicità acuta per via cutanea: > 2 000 mg/kg
--------------------------------------------------------------------------------	------------------	-------------------------	-----------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Per quanto riguarda il testo completo delle indicazioni di pericolo menzionate in questo paragrafo, riferirsi al paragrafo 16.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale:

Gli addetti al primo soccorso dovrebbero fare attenzione ad auto-proteggersi ed usare l'abbigliamento protettivo raccomandato (guanti resistenti ai prodotti chimici, protezione dagli spruzzi). Se esiste una possibilità di esposizione riferirsi alla sezione 8 per informazioni sulle attrezzature per la protezione personale.

Inalazione: Portare la persona all'aria aperta e sentirsi a proprio agio per la respirazione; consultare un medico.

Contatto con la pelle: Rimuovere immediatamente il materiale dalla pelle lavando con sapone e abbondante acqua. Rimuovere indumenti e scarpe contaminati durante il lavaggio. Consultare un medico in caso di irritazione o eruzione cutanea. Lavare gli indumenti prima di riutilizzarli. Smaltire gli articoli che non possono essere decontaminati, compresi quelli in pelle come scarpe, cinte e cinturini.

Contatto con gli occhi: Lavare abbondantemente gli occhi con acqua per alcuni minuti. Se usate, togliere le lenti a contatto dopo i primi 1-2 minuti. Proseguire il lavaggio ancora per diversi minuti. Se si verificano effetti indesiderati consultare un medico, preferibilmente un oculista.

Ingestione: Non è necessario trattamento medico d'urgenza.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

In aggiunta alle informazioni riscontrate all'interno della Descrizione relativa alle misure di primo soccorso (riportate di sopra) e all'interno delle Indicazioni relative alle cure mediche immediate e ai trattamenti speciali richiesti (riportate di sotto), un qualsiasi altro sintomo/effetto rilevante è illustrato nella Sezione 11: Informazioni Tossicologiche.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Note per il medico: In presenza di ustione, trattare come ustione termica, dopo decontaminazione. Nessun antidoto specifico. Il trattamento in caso di esposizione dovrebbe essere mirato al controllo dei sintomi ed alle condizioni cliniche del paziente.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: Utilizzare acqua nebulizzata, schiuma alcool resistente, prodotti chimici asciutti o anidride carbonica..

Mezzi di estinzione non idonei: Non conosciuti..

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione pericolosi: Ossidi di carbonio. Ossidi di azoto (NOx).

Rischi particolari di incendio e di esplosione: L'esposizione ai prodotti della combustione potrebbe essere preicoloso per la salute..

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Procedura per l'estinzione dell'incendio: Spruzzi d'acqua possono essere usati per raffreddare contenitori chiusi.. Evacuare la zona.. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.. Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con la situazione locale e con l'ambiente circostante. Rimuovere i contenitori integri dall'area dell'incendio se ciò può essere fatto in sicurezza.

Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi: Se necessario, indossare un respiratore autonomo per spegnere l'incendio.. Usare i dispositivi di protezione individuali..

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Rispettare le raccomandazioni per una manipolazione sicura e per l'uso dell'attrezzatura protettiva personale.

6.2 Precauzioni ambientali: La discarica nell'ambiente deve essere evitata. Evitare sversamenti o perdite supplementari, se questo può essere fatto senza pericolo. Impedire di cospargere su una vasta zona (ad esempio tramite barriere d'olio o zone di contenimento). Raccolta ed eliminazione di acqua contaminata. Le autorità locali devono essere informate se le perdite non possono essere circoscritte.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica: NON usare materiali assorbenti quali: Assorbenti a base di cellulosa. Segatura Pannocchie di granturco macinate. Asciugare con materiale assorbente inerte. Assorbire con inerti quali: Assorbenti a base di argilla. Terra. Sabbia. Togliere o asciugare con materiale assorbente e mettere in un recipiente dotato di coperchio. La diffusione e lo smaltimento di questo materiale, nonché dei materiali e degli oggetti utilizzati nella pulizia della diffusione, possono essere governati da regolamenti locali o nazionali. L'utilizzatore è tenuto a individuare i regolamenti pertinenti. Per riversamenti importanti, predisporre argini o altre misure di contenimento adeguate, per impedire la dispersione del materiale. Se il materiale arginato può essere pompato, conservare il materiale recuperato in contenitori adatti allo scopo.

6.4 Riferimento ad altre sezioni:

Vedere sezioni: 7, 8, 11, 12 e 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura: Porre attenzione ai riversamenti e rifiuti, minimizzare il rischio dell'inquinamento ambientale. Non usare nitrito di sodio o altri agenti nitrosanti in formulazioni che contengono questo prodotto. Potrebbero formarsi nitrosammime che si sospetta causino il cancro. Sversamenti di queste sostanze organiche su materiali isolanti caldi a base di fibre bollenti possono portare ad una diminuzione della temperatura di autoignizione, con conseguente e probabile combustione spontanea. Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate. I CONTENITORI POSSONO ESSERE PERICOLOSI QUANDO VUOTI. Poiché nei contenitori vuoti permangono residui di prodotto, seguire attentamente le avvertenze della scheda di sicurezza e dell'etichetta anche dopo lo svuotamento.

Usare solo con ventilazione adeguata. Vedere le misure d'ingegneria nella sezione CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità: Tenere in contenitori appropriatamente etichettati. Non conservare con: Acidi forti. Basi forti Liquido combustibile. Conservare rispettando le particolari direttive nazionali. Evitare il congelamento.

Non conservare con i seguenti tipi di prodotti: Agenti ossidanti forti.

Materiali non idonei per i contenitori: Alluminio Rame Leghe di rame Contenitori galvanizzati. Zinco

7.3 Usi finali particolari: Si veda la scheda tecnica di questo prodotto per ulteriori informazioni.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

I limiti di esposizione sono elencati qui sotto, quando esistenti. Se non si visualizza alcun limite, allora non sussistono valori applicabili.

Componente	Normative	Categoria della lista	Valore
2,2'-iminodietanolo	ACGIH	TWA Frazione inalabile e vapore	1 mg/m ³
Ulteriori informazioni: A3: Comprovato carcinogeno animale con rilevanza sconosciuta per gli umani; Skin: Pericolo di assorbimento cutaneo			
	Dow IHG	TWA	0,2 mg/m ³
Ulteriori informazioni: SKIN: Assorbito attraverso la pelle			
Trietanolammina	ACGIH	TWA	5 mg/m ³

Procedure di monitoraggio suggerite

Il monitoraggio della concentrazione di sostanze nella zona di inalazione dei lavoratori o nel luogo di lavoro generale può essere richiesto per confermare la conformità ai limiti di esposizione professionale e l'adeguatezza dei controlli dell'esposizione. Per alcune sostanze può essere appropriato anche il monitoraggio biologico.

I metodi di misurazione dell'esposizione validati devono essere applicati da una persona competente e i campioni devono essere analizzati da un laboratorio accreditato.

Si dovrebbe fare riferimento a standard di monitoraggio, come i seguenti: Norma UNI EN 689(Esposizione nei luoghi di lavoro - Misurazione dell'esposizione per inalazione agli agenti chimici - Strategia per la verifica della conformità coi valori limite di esposizione occupazionale) Norma UNI EN 14042(Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Guida all'applicazione e all'utilizzo di procedimenti per la valutazione dell'esposizione ad agenti chimici e biologici.) Norma UNI EN 482 (Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Requisiti generali per la prestazione di procedure per la misurazione di agenti chimici) Sarà inoltre richiesto il riferimento ai documenti di orientamento nazionali per i metodi per la determinazione delle sostanze pericolose.

Di seguito sono riportati esempi di fonti dei metodi di misurazione dell'esposizione raccomandati o contattare il fornitore. Potrebbero essere disponibili ulteriori metodi nazionali.

National Institute of Occupational Safety and Health (NIOSH), U.S.A.: Manual of Analytical Methods.

Occupational Safety and Health Administration (OSHA), U.S.A.: Sampling and Analytical Methods.

Health and Safety Executive (HSE), Regno Unito : Methods for the Determination of Hazardous Substances.

Institut für Arbeitsschutz Deutschen Gesetzlichen Unfallversicherung (IFA), Germania.

L'Institut National de Recherche et de Sécurité, (INRS), Francia.

Livello derivato senza effetto

2,2'-iminodietanolo

Lavoratori

<i>Effetti sistematici acuti</i>		<i>Effetti locali acuti</i>		<i>Effetti sistematici a lungo termine</i>		<i>Effetti locali a lungo termine</i>	
Dermico	Inalazione	Dermico	Inalazione	Dermico	Inalazione	Dermico	Inalazione
n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	0,13 mg/kg p.c./giorno	0,75 mg/m3	n.a.	0,5 mg/m3

Consumatori

<i>Effetti sistematici acuti</i>			<i>Effetti locali acuti</i>		<i>Effetti sistematici a lungo termine</i>			<i>Effetti locali a lungo termine</i>	
Dermico	Inalazione	Orale	Dermico	Inalazione	Dermico	Inalazione	Orale	Dermico	Inalazione
n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	0,07 mg/kg p.c./giorno	0,125 mg/m3	0,06 mg/kg p.c./giorno	n.a.	0,125 mg/m3

Trietanolammina

Lavoratori

<i>Effetti sistematici acuti</i>		<i>Effetti locali acuti</i>		<i>Effetti sistematici a lungo termine</i>		<i>Effetti locali a lungo termine</i>	
Dermico	Inalazione	Dermico	Inalazione	Dermico	Inalazione	Dermico	Inalazione
n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	7,5 mg/kg p.c./giorno	n.a.	0,14 mg/cm2	1 mg/m3

Consumatori

<i>Effetti sistematici acuti</i>			<i>Effetti locali acuti</i>		<i>Effetti sistematici a lungo termine</i>			<i>Effetti locali a lungo termine</i>	
Dermico	Inalazione	Orale	Dermico	Inalazione	Dermico	Inalazione	Orale	Dermico	Inalazione
n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	2,66 mg/kg p.c./giorno	n.a.	3,3 mg/kg p.c./giorno	0,07 mg/cm ²	0,4 mg/m ³

Concentrazione prevedibile priva di effetti

2,2'-iminodietanolo

Compartimento	PNEC
Acqua dolce	0,021 mg/l
Uso discontinuo/rilascio	0,095 mg/l
Acqua di mare	0,002 mg/l
Impianto di trattamento dei liquami	100 mg/l
Sedimento di acqua dolce	0,092 mg/kg peso secco (p.secco)
Sedimento marino	0,009 mg/kg peso secco (p.secco)
Suolo	1,63 mg/kg peso secco (p.secco)
Orale	1,04 mg/kg cibo

Trietanolammina

Compartimento	PNEC
Acqua dolce	0,32 mg/l
Uso discontinuo/rilascio	5,12 mg/l
Acqua di mare	0,032 mg/l
Impianto di trattamento dei liquami	10 mg/l
Sedimento di acqua dolce	1,7 mg/kg peso secco (p.secco)
Sedimento marino	0,17 mg/kg peso secco (p.secco)
Suolo	0,151 mg/kg peso secco (p.secco)

8.2 Controlli dell'esposizione

Ingegneria dei sistemi di controllo: Utilizzare una ventilazione per estrazione locale o altre attrezzature tecniche al fine di mantenere i livelli nell'aria al di sotto dei valori limite di esposizione. In assenza di valori limite di esposizione, una ventilazione generale dovrebbe essere sufficiente per la maggior parte delle operazioni. Una ventilazione localizzata può essere necessaria per alcune operazioni.

Misure di protezione individuale

Protezioni per occhi/volto: Usare occhiali di sicurezza (con protezioni laterali). Gli occhiali di sicurezza (con protezioni laterali) dovrebbero essere conformi alla norma EN 166 o a una norma equivalente.

Protezione della pelle

Protezione delle mani: Usare guanti, impermeabili a questo materiale, in caso di contatto prolungato o ripetuto con una certa frequenza. Usare guanti resistenti ai prodotti chimici classificati secondo lo standard 374: guanti di protezione contro prodotti chimici e micro-organismi. Esempi di materiali preferiti per guanti con effetto barriera includono: Polietilene. Etil vinil alcool laminato ("EVAL"). Esempi di materiali accettabili per guanti con effetto barriera includono: Polietilene clorurato. Gomma nitrile/butadiene ("nitrile" o "NBR"). Polivinil alcol ("PVA"). Quando si prevede un contatto prolungato o frequentemente ripetuto, si raccomanda l'uso di guanti con classe di protezione 5 o superiore (tempo di infiltrazione superiore a 240 minuti secondo la norma EN 374). Quando si prevede solo breve contatto, si raccomanda l'uso di guanti con classe di protezione 3 o superiore (tempo di infiltrazione maggiore di 60 minuti secondo la norma EN 374). Lo spessore del guanto da solo non è un buon indicatore del livello di protezione che lo stesso fornisce contro una sostanza chimica, dato che tale livello è anche altamente dipendente dalla specifica composizione della stoffa con cui il guanto medesimo è stato fabbricato. Lo spessore deve, a seconda del modello e del tipo di stoffa, essere generalmente superiore agli 0.35 mm al fine di offrire una protezione sufficiente per contatti frequenti e prolungati con la sostanza. Come eccezione a questa regola generale, è noto che i guanti laminati multistrato possono offrire una protezione prolungata anche se lo spessore è inferiore agli 0.35 mm. Altre stoffe aventi uno spessore inferiore agli 0.35 mm possono offrire una protezione sufficiente solamente quando è previsto un contatto a breve termine. AVVERTENZA: per la scelta di specifici guanti per uso in particolari applicazioni e la durata dell'utilizzo, si dovrebbero considerare altri fattori, come (ma non solo): altri prodotti chimici manipolati, esigenze fisiche (protezione da tagli/punture, abilità manuale, protezione termica) possibili reazioni del corpo al materiale dei guanti, ed anche le istruzioni/specifiche fornite dal produttore dei guanti.

Altre protezioni: Nel caso si verifichi contatto prolungato o frequentemente ripetuto, usare indumenti protettivi impermeabili a questo materiale. La scelta di specifiche protezioni come visiera protettiva, guanti, stivali, grembiuli o tute complete dipende dal tipo di operazioni.

Protezione respiratoria: Una protezione delle vie respiratorie dovrebbe essere indossata quando esiste una possibilità che il valore limite di esposizione venga oltrepassato. In assenza di valori limite di esposizione, indossare una protezione delle vie respiratorie quando effetti avversi si presentano, come irritazione delle vie respiratorie o fastidio, o se indicato dai risultati della vostra valutazione del rischio. Nella maggior parte dei casi non dovrebbe essere necessaria nessuna protezione dell'apparato respiratorio; tuttavia, in caso di fastidio alle vie respiratorie, utilizzare un apparato purificatore d'aria omologato.

Utilizzare il seguente respiratore purificatore d'aria omologato dalla CE: Cartuccia per vapori organici con un pre-filtro per particelle di tipo AP2 (conforme allo standard EN 14387).

Controlli dell'esposizione ambientale

Vedere la SEZIONE 7: Gestione e stoccaggio, nonché la SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento relative a misure preventive dell'esposizione ambientale eccessiva durante l'uso e lo smaltimento dei rifiuti.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto

Stato fisico

Liquido.

Colore

Da incolore a giallo

Odore	Ammoniacale
Limite olfattivo	Nessun dato di test disponibile
pH	Nessun dato di test disponibile
Punto di fusione/punto di congelamento	
Punto/intervallo di fusione	Non applicabile ai liquidi
Punto di congelamento	20,5 °C <i>Bibliografia</i>
punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	
Punto di ebollizione (760 mmHg)	336,1 °C a 1 013,25 hPa <i>Bibliografia</i>
Punto di infiammabilità	vaso chiuso 179 °C <i>Bibliografia</i>
Infiammabilità (solidi, gas)	Non si prevede la formazione di miscele esplosive di polveri e aria.
Infiammabilità (liquidi)	Non si prevede che sia un liquido infiammabile ad accumulo statico.
Limite inferiore di esplosività	Nessun dato di test disponibile
Limite superiore di esplosività	Nessun dato di test disponibile
Tensione di vapore:	< 0,0003 hPa a 21 °C <i>Bibliografia</i>
Densità di Vapore Relativa (aria = 1)	5 <i>Bibliografia</i>
Densità Relativa (acqua = 1)	1,126 a 20 °C / 20 °C <i>Bibliografia</i>
Densità	1,125 g/cm³ a 20 °C <i>Bibliografia</i>
La solubilità/ le solubilità.	
Idrosolubilità	> 1 000 g/l a 20 °C <i>Bibliografia</i> completamente miscibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non determinato
Temperatura di autoaccensione	324 °C <i>Bibliografia</i>
Temperatura di decomposizione	non determinato
Viscosità cinematica	Nessun dato di test disponibile
Caratteristiche delle particelle	
Dimensione della particella	Non applicabile, liquido
9.2 altre informazioni	
Peso Molecolare	149,19 g/mol <i>Bibliografia</i>
Percentuale di Volatili	Nessun dato disponibile
Viscosità dinamica	934 mPa.s a 20 °C <i>Bibliografia</i>
Proprietà esplosive	No
Proprietà ossidanti	No
Velocità di evaporazione (acetato di butile = 1)	0,01 <i>Bibliografia</i>

NOTA: I dati fisici qui presentati rappresentano valori tipici e non devono essere presi in considerazione come una singola specifica.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività: Non classificato come pericoloso per reattività.

10.2 Stabilità chimica: Stabile in condizioni normali.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose: Può reagire a contatto con agenti a ossidazione elevata.

10.4 Condizioni da evitare: Non conosciuti.

10.5 Materiali incompatibili: Il riscaldare il prodotto al di sopra di 60°C in presenza di alluminio può dar luogo a corrosione ed alla generazione del gas idrogeno infiammabile. Evitare il contatto con materiali ossidanti. Evitare contatto con: Acidi Idrocarburi alogenati Nitriti Ossidanti forti. Liquido combustibile. Evitare il contatto con metalli come: Alluminio, rame Metalli galvanizzati Zinco.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi: I prodotti della decomposizione dipendono dalla temperatura, dall'aria disponibile e dalla presenza di altre sostanze..

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Informazioni tossicologiche appare in questa sezione quando tali dati sono disponibili.

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Inalazione, Contatto con gli occhi, Contatto con la pelle, Ingestione.

Tossicità acuta (rappresenta esposizioni a breve termine con effetti immediati - non sono noti effetti cronici / ritardati se non diversamente indicato)

Tossicità acuta per via orale

Informazioni per il prodotto:

Tossicità molto bassa per ingestione. Effetti pericolosi non sono previsti per ingestione di piccole quantità.

Come prodotto. La LD50 per una singola dose orale non è stata determinata.

In base alle informazioni per i componenti:
DL50, Ratto, > 5 000 mg/kg

Informazioni per componenti:

2,2'-iminodietanolo

DL50, Ratto, maschio e femmina, 1 600 mg/kg OECD 401 o equivalente

Trietanolammina

DL50, Ratto, 6 400 mg/kg

Tossicità acuta per via cutanea

Informazioni per il prodotto:

È improbabile che il contatto cutaneo prolungato produca un assorbimento della sostanza in quantità nocive.

Come prodotto. La LD50 cutanea non è stata determinata.

In base alle informazioni per i componenti:

DL50, Su coniglio, > 2 000 mg/kg Nessuna mortalità a questa concentrazione.

Informazioni per componenti:**2,2'-iminodietanolo**

DL50, Su coniglio, maschio, > 8 200 mg/kg

Trietanolammina

DL50, Su coniglio, > 2 000 mg/kg Nessuna mortalità a questa concentrazione.

Tossicità acuta per inalazione**Informazioni per il prodotto:**

A temperatura ambiente l'esposizione ai vapori è minima a causa della bassa volatilità; una sola esposizione non dovrebbe presentare alcun pericolo.

Come prodotto. La LC50 non è stata determinata.

Informazioni per componenti:**2,2'-iminodietanolo**

CL0, Ratto, maschio, 4 h, polvere/nebbia, 3,35 mg/l Nessuna mortalità a questa concentrazione.

Trietanolammina

In base ai dati disponibili, non è stata osservata irritazione respiratoria Nessuna mortalità a seguito di esposizione ad atmosfere sature.

Corrosione/irritazione cutanea**Informazioni per il prodotto:**

In base alle informazioni per i componenti:

Essenzialmente non irritante per la pelle in caso di contatto breve.

L'esposizione ripetuta può causare un'irritazione alla pelle, persino un'ustione.

Informazioni per componenti:**2,2'-iminodietanolo**

Il contatto prolungato può causare un'irritazione alla pelle con arrossamento locale.

Il contatto ripetuto può provocare ustioni della pelle. I sintomi possono comprendere: dolore, grave arrossamento locale, gonfiore e lesioni dei tessuti.

Può causare una reazione più grave se la pelle è abrasa (graffiata o tagliata).

Trietanolammina

Essenzialmente non irritante per la pelle in caso di contatto breve.
L'esposizione ripetuta può causare un'irritazione alla pelle, persino un'ustione.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi**Informazioni per il prodotto:**

In base alle informazioni per i componenti:
Può causare una lieve irritazione agli occhi.
È improbabile che si producano lesioni corneali.

Informazioni per componenti:**2,2'-iminodietanolo**

Può causare una grave irritazione oculare.
Può causare gravi lesioni della cornea.
Gli effetti possono essere a lenta guarigione.

Trietanolammina

Può causare una lieve irritazione agli occhi.
È improbabile che si producano lesioni corneali.

Sensibilizzazione**Informazioni per il prodotto:**

In base alle informazioni per i componenti:
Per sensibilizzazione della pelle:
Il contatto con la pelle può causare reazione allergica cutanea in una piccola percentuale di individui.

Per sensibilizzazione delle vie respiratorie:
Non rilevati dati significativi.

Informazioni per componenti:**2,2'-iminodietanolo**

Non ha causato reazioni cutanee allergiche quando è stato testato sul porcellino d'India.

Per sensibilizzazione delle vie respiratorie:
Non rilevati dati significativi.

Trietanolammina

Il contatto con la pelle può causare reazione allergica cutanea in una piccola percentuale di individui.
Non ha causato reazioni cutanee allergiche quando è stato testato sul porcellino d'India.

Per sensibilizzazione delle vie respiratorie:
Non rilevati dati significativi.

Tossicità sistemica su uno specifico organo bersaglio (esposizione singola)

Informazioni per il prodotto:

La valutazione dei dati disponibili suggerisce che questo materiale non è una sostanza tossica STOT-SE.

Informazioni per componenti:**2,2'-iminodietanolo**

La valutazione dei dati disponibili suggerisce che questo materiale non è una sostanza tossica STOT-SE.

Trietanolammina

La valutazione dei dati disponibili suggerisce che questo materiale non è una sostanza tossica STOT-SE.

Pericolo di aspirazione**Informazioni per il prodotto:**

In base alle proprietà fisiche, non è probabile che rappresenti un pericolo di aspirazione.

Informazioni per componenti:**2,2'-iminodietanolo**

In base alle proprietà fisiche, non è probabile che rappresenti un pericolo di aspirazione.

Trietanolammina

In base alle proprietà fisiche, non è probabile che rappresenti un pericolo di aspirazione.

Tossicità cronica (rappresenta esposizioni a più lungo termine con dose ripetuta con conseguenti effetti cronici / ritardati - nessun effetto immediato noto se non diversamente indicato)**Tossicità Sistemica su specifico Organo Bersaglio (Esposizione Ripetuta)****Informazioni per il prodotto:**

Sulla base dei dati disponibili sui componenti non si prevede che le esposizioni ripetute causino effetti nocivi significativi.

Informazioni per componenti:**2,2'-iminodietanolo**

I risultati di test ripetuti di esposizione alla dietanolamina con animali di laboratorio includono anemia (ratti) ed effetti su reni (ratti e topi) e fegato (topi). Effetti a livello del cuore e del sistema nervoso sono stati anche osservati in animali a cui erano state somministrate dosi esagerate di dietanolamina. Alterazioni a livello di altri organi, le cui cause erano non specifiche, sono state giudicate secondarie alla scarsa salute degli animali a causa delle dosi di dietanolamina estremamente elevate che erano state somministrate.

Trietanolammina

Sulla base dei dati disponibili, non è previsto che esposizioni ripetute causino effetti negativi significativi.

Cancerogenicità

Informazioni per il prodotto:

In base alle informazioni per i componenti: Trietanolamina. I risultati di ricerche per studiare l'effetto della trietanolammina effettuati dalla NTP (Programma Tossicologico Nazionale, USA) hanno rivelato la formazione di tumori nel fegato nei topi studiati. Studi meccanicistici indicano che la formazione del tumore è di dubbia rilevanza per gli esseri umani. I risultati di uno studio cronico dell'NTP che consiste nell'applicare sulla pelle la dietanolamina includono tumori al fegato e reni nei topi; nessun tumore è stato osservato nei ratti. Altri studi indicano che la formazione di tumori è di rilevanza dubbia per ciò che riguarda l'uomo.

Un certo numero di fattori potrebbe aver influenzato i risultati e vengono presi in esame nella loro interpretazione.

Informazioni per componenti:

2,2'-iminodietanolo

I risultati di uno studio cronico dell'NTP che consiste nell'applicare sulla pelle la dietanolamina includono tumori al fegato e reni nei topi; nessun tumore è stato osservato nei ratti. Altri studi indicano che la formazione di tumori è di rilevanza dubbia per ciò che riguarda l'uomo.

Un certo numero di fattori potrebbe aver influenzato i risultati e vengono presi in esame nella loro interpretazione.

Trietanolammina

I risultati di ricerche per studiare l'effetto della trietanolammina effettuati dalla NTP (Programma Tossicologico Nazionale, USA) hanno rivelato la formazione di tumori nel fegato nei topi studiati. Studi meccanicistici indicano che la formazione del tumore è di dubbia rilevanza per gli esseri umani. Non è classificato come cancerogeno per l'uomo.

Teratogenicità

Informazioni per il prodotto:

Contiene componenti che in animali di laboratorio si sono rivelati tossici per il feto solo a dosi tossiche per la madre. Per quanto, la relazione di ciò per gli esseri umani sia sconosciuta. I livelli di dosaggio che producono questi effetti risultano diverse volte superiori ad ogni altro livello di dose prevedibile per esposizione durante l'uso.

Informazioni per componenti:

2,2'-iminodietanolo

È risultato tossico per il feto in animali di laboratorio a dosi tossiche per la madre. Non ha causato malformazioni alla nascita in animali di laboratorio.

Trietanolammina

È risultato tossico per il feto in animali di laboratorio a dosi tossiche per la madre. Per quanto, la relazione di ciò per gli esseri umani sia sconosciuta. I livelli di dosaggio che

producono questi effetti risultano diverse volte superiori ad ogni altro livello di dose prevedibile per esposizione durante l'uso.

Tossicità riproduttiva

Informazioni per il prodotto:

Non rilevati dati significativi.

Informazioni per componenti:

2,2'-iminodietanolo

In studi su animali da laboratorio effetti sulla riproduzione sono stati riscontrati solo a dosi che hanno prodotto significativa tossicità nei genitori. Esposizioni eccessive e ripetute a grandi quantità potrebbero provocare degli effetti sui testicoli e la fertilità nei maschi.

Trietanolammina

Non rilevati dati significativi.

Mutageneticità

Informazioni per il prodotto:

Studi di tossicità genetica in vitro hanno dato risultati negativi per i componenti testati.

Informazioni per componenti:

2,2'-iminodietanolo

I risultati dei test di tossicità genetica in vitro sono stati negativi. I risultati dei test di tossicità genetica condotti su animali hanno dato esito negativo.

Trietanolammina

I risultati dei test di tossicità genetica in vitro sono stati negativi.

11.2 Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

Informazioni per componenti:

2,2'-iminodietanolo

Questa sostanza non è considerata avere proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH, del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione.

Trietanolammina

Questa sostanza non è considerata avere proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH, del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Informazioni ecotossicologiche appare in questa sezione quando tali dati sono disponibili.

12.1 Tossicità

2,2'-iminodietanolo

Tossicità acuta per i pesci

Il materiale è tossico per gli organismi acquatici (LC50/EC50/IC50 tra 1 e 10 mg/l nelle specie più sensibili).

Può aumentare il pH di sistemi acquosi oltre 10, il che può risultare tossico per gli organismi acquatici.

CL50, Pimephales promelas (Cavedano americano), Prova statica, 96 h, 1 460 mg/l, Linea guida del metodo di prova OECD 203 o equivalente

Tossicità acuta per gli invertebrati acquatici

CE50, Daphnia magna (Pulce d'acqua grande), Prova statica, 48 h, 55 mg/l, Linea guida del metodo di prova OECD 202 o equivalente

Tossicità acuta per le alghe/piante acquatiche

CE50r, Pseudokirchneriella subcapitata (alghe cloroficee), 96 h, Inibizione del tasso di crescita, 2,2 mg/l, Linea guida del metodo di prova OECD 201 o equivalente

EC10, Pseudokirchneriella subcapitata (alghe cloroficee), 72 h, Inibizione del tasso di crescita, 1,1 mg/l, Linea guida del metodo di prova OECD 201 o equivalente

Tossicità per i batteri

CE50, Inibitore di respirazione, 3 h, > 1 000 mg/l, fango attivato (Test OECD No. 209)

Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici

EC10, Daphnia magna (Pulce d'acqua grande), Prova semistatica, 21 d, 1,05 mg/l

Trietanolammina

Tossicità acuta per i pesci

Il materiale non è nocivo per gli organismi acquatici (LC50/EC50/IC50/LL50/EL50 >100 mg/L nelle specie più sensibili).

Può aumentare il pH di sistemi acquosi oltre 10, il che può risultare tossico per gli organismi acquatici.

CL50, Pimephales promelas (Cavedano americano), Prova a flusso continuo, 96 h, 11 800 mg/l, Linea guida del metodo di prova OECD 203 o equivalente

Tossicità acuta per gli invertebrati acquatici

CE50, Ceriodaphnia dubia (pulce d'acqua), Prova statica, 48 h, 609,9 mg/l, Linea guida del metodo di prova OECD 202 o equivalente

Tossicità acuta per le alghe/piante acquatiche

CE50r, alga Scenedesmus sp., Prova statica, 72 h, Inibizione del tasso di crescita, 512 mg/l, Linea guida del metodo di prova OECD 201 o equivalente, Sostanza da sottoporre al test: Prodotto neutralizzato

Tossicità per i batteri

CE50, fango attivo, 3 h, > 1 000 mg/l, Test OECD 209

Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici

NOEC, Daphnia magna (Pulce d'acqua grande), Prova semistatica, 21 d, numero di discendenti, 16 mg/l

12.2 Persistenza e degradabilità**2,2'-iminodietanolo**

Biodegradabilità: Il materiale è facilmente biodegradabile. Passa i(l) test OECD per la biodegradabilità immediata.

Periodo finestra dei 10 giorni: OK

Biodegradazione: 93 %

Tempo di esposizione: 28 d

Metodo: Linea guida del metodo di prova OECD 301F o equivalente

Trietanolammina

Biodegradabilità: Il materiale è facilmente biodegradabile. Passa i(l) test OECD per la biodegradabilità immediata.

Periodo finestra dei 10 giorni: OK

Biodegradazione: 97 %

Tempo di esposizione: 28 d

Metodo: Linea guida del metodo di prova OECD 301A o equivalente

Periodo finestra dei 10 giorni: Non applicabile

Biodegradazione: 89 %

Tempo di esposizione: 14 d

Metodo: Linea guida del metodo di prova OECD 302B o equivalente

12.3 Potenziale di bioaccumulo**2,2'-iminodietanolo**

Bioaccumulazione: Il potenziale di bioconcentrazione è basso (FBC < 100 o Log Pow <3).

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua(log Pow): -2,18 a 25 °C Linea guida del metodo di prova OECD 107 o equivalente

Trietanolammina

Bioaccumulazione: Il potenziale di bioconcentrazione è basso (FBC < 100 o Log Pow <3).

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua(log Pow): -2,3 a 25 °C Misurato

Fattore di bioconcentrazione (BCF): < 3,9 Cyprinus carpio (Carpa) 42 d Misurato

12.4 Mobilità nel suolo**2,2'-iminodietanolo**

Considerando la costante de Henry molto bassa, non si prevede che la volatilizzazione da corpi d'acqua naturali o dal suolo umido costituisca un fattore importante per il destino finale del prodotto.

Coefficiente di ripartizione (Koc): 1 stimato

Trietanolammina

Coefficiente di ripartizione (Koc): 10 stimato

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB**2,2'-iminodietanolo**

Questa sostanza non è considerata come persistente, bioaccumulante e tossica (PBT).
Questa sostanza non è considerata molto persistente e molto bioaccumulante (vPvB).

Trietanolammina

Questa sostanza non è considerata come persistente, bioaccumulante e tossica (PBT).
Questa sostanza non è considerata molto persistente e molto bioaccumulante (vPvB).

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

2,2'-iminodietanolo

Questa sostanza non è considerata avere proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH, del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione.

Trietanolammina

Questa sostanza non è considerata avere proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH, del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione.

12.7 Altri effetti avversi

2,2'-iminodietanolo

Questa sostanza non è presente nell'elenco allegato al protocollo di Montreal relativo alle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Trietanolammina

Questa sostanza non è presente nell'elenco allegato al protocollo di Montreal relativo alle sostanze che riducono lo strato di ozono.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Non scaricare nelle fogne, sul terreno o nei corpi idrici. Tutti i metodi di smaltimento devono essere in conformità con le Direttive quadro dell'Unione Europea (UE) 2008/98/EC e alle loro modifiche seguenti, come attuate nelle leggi e regolamentazioni nazionali, e in conformità con le Direttive UE relative ai flussi di rifiuti prioritari. Il trasporto di rifiuti da uno stato all'altro deve avvenire in conformità con il Regolamento UE No 1013/2006 ed alle sue successive modifiche. Per tutti i paesi, i metodi di smaltimento devono essere in conformità con le leggi nazionali e con tutte le disposizioni locali. Per il prodotto non contaminato, lo smaltimento può avvenire tramite riciclaggio meccanico o chimico, o ricupero di energia. In alcuni paesi lo smaltimento in una discarica è anche autorizzato. Per il prodotto contaminato, le opzioni restano le stesse, sebbene sia necessaria una valutazione ulteriore.

La corretta attribuzione sia del gruppo CER che del codice CER a questo prodotto dipende dall'uso che si fa di esso. Contattare il servizio autorizzato di smaltimento rifiuti.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Classificazione per il trasporto su STRADA e Ferrovia (ADR/RID):

- | | | |
|-------------|--------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------|
| 14.1 | Numero ONU o numero ID | Non applicabile |
| 14.2 | Nome di spedizione dell'ONU | Non regolato per il trasporto |
| 14.3 | Classi di pericolo connesso al trasporto | Non applicabile |
| 14.4 | Gruppo di imballaggio | Non applicabile |
| 14.5 | Pericoli per l'ambiente | Non considerato pericoloso per l'ambiente, in base ai dati disponibili. |
| 14.6 | Precauzioni speciali per gli utilizzatori | Non sono disponibili dati. |

Classificazione per le vie di navigazione interne (ADNR/ADN):

- | | | |
|-------------|--------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------|
| 14.1 | Numero ONU o numero ID | Non applicabile |
| 14.2 | Nome di spedizione dell'ONU | Non regolato per il trasporto |
| 14.3 | Classi di pericolo connesso al trasporto | Non applicabile |
| 14.4 | Gruppo di imballaggio | Non applicabile |
| 14.5 | Pericoli per l'ambiente | Non considerato pericoloso per l'ambiente, in base ai dati disponibili. |
| 14.6 | Precauzioni speciali per gli utilizzatori | Non sono disponibili dati. |

Classificazione per il trasporto via MARE (IMO/IMDG):

- | | | |
|-------------|--------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------|
| 14.1 | Numero ONU o numero ID | Not applicable |
| 14.2 | Nome di spedizione dell'ONU | Not regulated for transport |
| 14.3 | Classi di pericolo connesso al trasporto | Not applicable |
| 14.4 | Gruppo di imballaggio | Not applicable |
| 14.5 | Pericoli per l'ambiente | Not considered as marine pollutant based on available data. |
| 14.6 | Precauzioni speciali per gli utilizzatori | No data available. |
| 14.7 | Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO | Consult IMO regulations before transporting ocean bulk |

Classificazione per il trasporto via AEREA (IATA/ICAO):

- | | | |
|-------------|------------------------------------|-----------------------------|
| 14.1 | Numero ONU o numero ID | Not applicable |
| 14.2 | Nome di spedizione dell'ONU | Not regulated for transport |

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	Not applicable
14.4 Gruppo di imballaggio	Not applicable
14.5 Pericoli per l'ambiente	Not applicable
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	No data available.

Questa informazione non è destinata a comunicare tutti i requisiti/le informazioni normative o operative specifiche relative a questo prodotto. Le classificazioni di trasporto possono variare a seconda del volume del container e possono essere influenzate da differenze normative locali o nazionali. Ulteriori informazioni sul sistema di trasporto si possono ottenere da un rappresentante del servizio clienti o del servizio vendite autorizzato. E' responsabilità dell'organizzazione del trasporto attenersi alle leggi vigenti, normative e regole di trasporto del materiale.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento REACH (CE) No. 1907/2006

Questo prodotto contiene solo componenti che sono stati registrati, sono esenti da registrazione, sono considerati come registrati oppure non sono soggetti a registrazione secondo il Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH). Le indicazioni di cui sopra dello stato di registrazione REACH sono riportate in maniera chiara e ritenute accurate alla data del documento. Tuttavia, nessuna garanzia, esplicita o implicita, è fornita. E' responsabilità dell'utilizzatore e/o compratore di garantire che la sua comprensione dello status normativo di questo prodotto sia corretto.

Seveso III: Direttiva 2012/18/UE del Parlamento europeo e del Consiglio sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose.

Elencato nel regolamento Non applicabile

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza/miscela.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Testo completo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2 - 3.

H302	Nocivo se ingerito.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H361fd	Sospettato di nuocere alla fertilità. Sospettato di nuocere al feto.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Letteratura sul prodotto

Per ottenere ulteriori informazioni su questo prodotto contattare l'ufficio vendite o servizio clienti.

Richiedere un opuscolo sul prodotto. Ulteriori informazioni su questo prodotto ed altri prodotti, possono essere ottenute visitando il nostro sito internet.

Revisione

Numero di identificazione: 0154 / Data di compilazione: 05.10.2022 / Versione: 13.0

Le revisioni più recenti sono segnalate dalle linee doppie verticali in grassetto sul margine sinistro del documento.

Legenda

ACGIH	USA. ACGIH valori limite di soglia (TLV)
Dow IHG	Dow IGH
TWA	8-ore, media misurata in tempo
Acute Tox.	Tossicità acuta
Eye Dam.	Lesioni oculari gravi
Repr.	Tossicità per la riproduzione
Skin Irrit.	Irritazione cutanea
STOT RE	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta

Testo completo di altre abbreviazioni

ADN - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per via navigabile; ADR - Accordo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada; AIIC - Inventario australiano dei prodotti chimici industriali; ASTM - Società americana per le prove dei materiali; bw - Peso corporeo; CLP - Regolamento di classificazione, etichettatura e imballaggio; Regolamento (CE) N. 1272/2008; CMR - Cancerogeno, mutageno o tossico per la riproduzione; DIN - Standard dell'istituto tedesco per la standardizzazione; DSL - Elenco domestico delle sostanze (Canada); ECHA - Agenzia europea delle sostanze chimiche; EC-Number - Numero della Comunità Europea; ECx - Concentrazione associata a x% di risposta; ELx - Tasso di carico associato a x% di risposta; EmS - Programma di emergenza; ENCS - Sostanze chimiche esistenti e nuove (Giappone); ErCx - Concentrazione associata a x% di risposta di grado di crescita; GHS - Sistema globale armonizzato; GLP - Buona pratica di laboratorio; IARC - Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro; IATA - Associazione internazionale del trasporto aereo; IBC - Codice internazionale per la costruzione e le dotazioni delle navi adibite al trasporto alla rinfusa di sostanze chimiche pericolose; IC50 - Metà della concentrazione massima inibitoria; ICAO - Organizzazione internazionale per l'aviazione civile; IECSC - Inventario delle sostanze chimiche esistenti Cina; IMDG - Marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose; IMO - Organizzazione marittima internazionale; ISHL - Legge sulla sicurezza industriale e sulla salute (Giappone); ISO - Organizzazione internazionale per la standardizzazione; KECI - Inventario Coreano delle sostanze chimiche esistenti; LC50 - Concentrazione letale al 50% per una popolazione di prova; LD50 - Dose letale al 50% per una popolazione di prova (dose letale mediana); MARPOL - Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi; n.o.s. - non diversamente specificato; NO(A)EC - Concentrazione senza effetti (avversi) osservati; NO(A)EL - Livello senza effetti (avversi) osservati; NOELR - Quota di carico senza effetti osservati; NZIoC - Inventario delle sostanze chimiche della Nuova Zelanda; OECD - Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico; OPPTS - Ufficio per la sicurezza chimica e di prevenzione dell'inquinamento; PBT - Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica; PICCS - Inventario delle sostanze chimiche delle Filippine; (Q)SAR - Relazioni (quantitative) struttura-attività;

REACH - Regolamento (CE) N. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche; RID - Regolamenti concernenti il trasporto internazionale ferroviario di merci pericolose; SADT - Temperatura di decomposizione autoaccelerata; SDS - Scheda di sicurezza; SVHC - sostanza estremamente preoccupante; TCSI - Inventario delle sostanze chimiche del Taiwan; TECI - Inventario delle sostanze chimiche esistenti in Thailandia; TRGS - Regola tecnica per sostanze pericolose; TSCA - Legge sul controllo delle sostanze tossiche (Stati Uniti); UN - Nazioni Unite; vPvB - Molto persistente e molto bioaccumulabile

Fonti d'informazione e annessi Riferimenti

Questa SDS è redatta dai Product Regulatory Services , basate su informazioni fornite da fonti interne alla società e ottenute dai produttori.

A.Gallo richiede ad ogni cliente e a tutti coloro che ricevono questa Scheda di Dati di Sicurezza (SDS) di studiarla attentamente e di consultare gli esperti appropriati, se necessario o opportuno, per comprendere i dati contenuti in questa SDS ed i pericoli associati con il prodotto. Le informazioni contenute in questo documento sono fornite in buona fede e ritenute accurate alla data del documento. Tuttavia, non si fornisce nessuna garanzia esplicita o implicita. Le normative di legge sono soggette a modifiche e possono differire tra un posto e l'altro. È responsabilità dell'utente accertarsi che le sue attività rispettano tutte le normative nazionali e locali. Le informazioni qui presentate si riferiscono esclusivamente al prodotto come spedito. Poiché le condizioni d'uso del prodotto non possono essere controllate dal produttore, è dovere dell'utente determinare le condizioni necessarie per utilizzare questo prodotto in tutta sicurezza. A causa della proliferazione di fonti di informazione come SDS specifiche di un fabbricante, non possiamo essere ritenuti responsabili per SDS ottenute da una diversa fonte. Se avete ricevuto una SDS da una fonte diversa, o se non siete sicuri che la SDS in vostro possesso sia aggiornata, vi preghiamo di contattarci per ottenere la versione più recente.

IT



ANDREA GALLO DI LUIGI S.r.l.u.

Azienda fondata nel 1892

Via Erzelli 9, 16152 Genova, Italy Tel. +39 (0)10 6502941
info@andreagallo.it www.andreagallo.it p.iva00270850100